



Firenze, 27 giugno 2019

"Libertà di scelta terapeutica e inviolabilità del corpo"

L'introduzione dell'Onorevole Sara Cunial alla conferenza stampa che si è tenuta oggi, 27 giugno, presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati, riassume in modo chiaro e diretto un tema fondamentale che il Parlamento, ed in particolare questa legislatura, sta ignorando da oltre un anno: la Legge Lorenzin 119/2017 era stata dichiarata ingiusta e da cancellare al più presto da Lega e Movimento 5 Stelle, i due partiti che oggi sostengono l'attuale Governo e che con un silenzio colpevole e assordante hanno autorizzato migliaia di esclusioni di bambini sani da nidi e scuole dell'infanzia in tutta Italia.

C.Li.Va. Toscana desidera ringraziare pubblicamente con profonda stima e crescente ammirazione l'associazione Corvelva, la Dottoressa Loretta Bolgan, il Dottor Pierpaolo Dal Monte e gli Onorevoli Ivan Catalano e Sara Cunial per aver lanciato un appello - il secondo a distanza di pochi mesi - alla politica sorda e complice dando voce a una parte della popolazione attiva (che forse tanto piccola non è...a giudicare dalla potenza di fuoco messa in campo tutti i giorni da più di due anni a questa parte per deriderla, sminuirla, ghetizzarla!) che non è disposta a cedere di un passo rispetto alla pericolosa deriva autoritarista che sta prendendo la politica sanitaria nel nostro Paese che va verso la compressione dei diritti del singolo in nome di una vaga e indimostrabile tutela della salute pubblica.

Sottoscriviamo ogni singola parola dell'introduzione fatta dalla rappresentante di Corvelva, Nassim Langrudi: viviamo in un clima di odio sociale diventato insostenibile e alimentato da personaggi che, approfittando di media parziali, invocano la censura nei confronti di chi porta legittimamente all'opinione pubblica dubbi, domande e obiezioni.

A distanza di un anno esatto dalla consegna di oltre 75.000 firme di liberi cittadini, il Disegno di Legge di iniziativa popolare giace ignorato mentre il DDL 770, a firma Lega e Movimento 5 Stelle, che estende la sospensione scolastica ad ogni scuola di ordine e grado, ha visto nel suo iter audizioni parziali e unilaterali uniti a mesi di silenzio assoluto nella più completa incapacità da parte di chi governa di mantenere le promesse fatte in campagna elettorale.

E' tornato nuovamente alla ribalta in questi giorni il dogma dell'assoluta sicurezza dei vaccini da parte del Ministro Grillo e di alcuni personaggi eletti a "conoscitori della verità assoluta" senza che nessuna prova, nessuno studio, nessun documento ufficiale dimostri che i risultati del lavoro prodotto da Corvelva siano sbagliati.

Assistiamo ancora una volta al pericoloso schema che vede contrapposti da un lato gli approfondimenti richiesti dalla Commissione Parlamentare sull'uranio impoverito e soprattutto le domande di chi (ex provax, per usare etichette che tanto vanno di moda) è testimone dei danni da vaccino tanto da avere riconoscimento tramite sentenza e ricevere indennizzo dal Ministero della Salute ai sensi della legge 210/1992 e dall'altro risposte vaghe, frasi fatte prive di documentazione pronunciate con l'arroganza di chi continua ad alimentare un clima di odio, censurando qualsiasi dubbio che dovrebbe essere alla base di un sano metodo scientifico.

Non ci meravigliamo di aver appreso, seguendo la diretta, che alcuni Parlamentari siano stati caldamente invitati a non prendere parte alla conferenza; e neppure di notare la distorsione mediatica con cui alcuni giornali spostano l'attenzione dai contenuti mostrati oggi e nei mesi precedenti con articoli e ricerche prodotte da Corvelva ad una sterile ma chiassosa polemica alimentata persino da alcuni Deputati presenti in Sala Stampa.

Odio sui social, gossip e schernimento sono le uniche modalità di risposta proposte dalle stesse autorità che hanno il compito di informare, tutelare e rispettare il cittadino. Tutto ciò non è più tollerabile: non è questo che un cittadino consapevole e responsabile si aspetta da uno Stato che dovrebbe tutelare il suo diritto di informazione e di autodeterminazione.

Ribadiamo un concetto espresso nel corso della conferenza stampa dello scorso 24 gennaio, sempre alla Camera dei Deputati, sempre voluta e organizzata da Corvelva: ringraziamo chi ha nominato Galileo Galilei sospettato di eresia, processato e condannato dal Sant'Uffizio, nonché costretto all'abiura nel 1633. Solo nel 1992, dopo 359 anni, durante la sessione plenaria Pontificia delle Scienze, la Chiesa con Papa Giovanni Paolo II ha riconosciuto gli "errori commessi".

La storia si ripete sempre, ma confidiamo nel razioicinio delle autorità affinché non si debbano attendere altri 359 anni per il riconoscimento degli errori, affinché ci si concentri, come Galileo ha insegnato, sull'osservazione dei dati e delle probabilità, non sulla febbrile compulsione di convincere e giudicare l'operato altrui con nuove "abiure", radiazioni e negazionismo.

Tornando ai giorni nostri: ci avviciniamo alla scadenza imposta dalla Legge 119/2017 che porterà alla decadenza dell'iscrizione di centinaia di migliaia di bambini da nidi e scuole dell'infanzia. In Italia, nel 2019, stiamo assistendo a una pesante e ingiustificata emarginazione pilotata da logiche di dubbia matrice e natura e messa in atto tramite un vero e proprio ricatto vaccinale.

Chiediamo ai Parlamentari di restituire alla Politica il proprio ruolo. Lega a Movimento 5 Stelle hanno fatto promesse ben precise e poco interpretabili: adesso è il momento per il Governo di passare dalle parole ai fatti. Prima che sia troppo tardi!

Noi Genitori, noi Cittadini continuiamo ad avere ben chiaro il nostro ruolo: non arretrremo di un passo finché non sarà ripristinato il diritto alla libertà di scelta terapeutica e finché tutti i bambini non potranno continuare a crescere e a formarsi nelle loro comunità scolastiche.

Il nostro vincolo di mandato non ha scadenza: i nostri Figli, la nostra unica bandiera!

C.Li.Va. Toscana

www.clivatoscana.com

clivatoscana@inventati.org